

**Dr. GIANFRANCO ROVIELLO**  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

---

**Al Tribunale di S. Maria Capua Vetere  
Procedure Concorsuali**

**P.U. 38-1/2022**

**G.D.: Dott.ssa Valeria Castaldo**

**Gestore della Crisi e OCC f.f.: Dott. Gianfranco Roviello**

**Oggetto: Procedura di Composizione della Crisi da Sovraidebitamento P.U. 38-1/2022  
proponenti il sig. Prece Domenico e la sig.ra Bove Ferdinandina.**

Ill.mo Signor Giudice Delegato, Dott.ssa Valeria Castaldo

il sottoscritto dott. Gianfranco Roviello, in qualità di Gestore della Crisi della procedura in oggetto,

**PREMESSO**

che con provvedimento del 03/05/2023 (**all. n. 1**), la S.V. Ill.ma disponeva: *“che il piano e la proposta siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con oscurazione da parte dell'O.C.C., dei dati sensibili ivi contenuti (origine razziale o etnica; opinioni politiche; convinzioni religiose o filosofiche; appartenenza sindacale; dati genetici e biometrici; salute; vita e orientamento sessuale; nominativi dei figli se minorenni) e che tali dati restino pubblicati per il solo tempo di durata della procedura, l'O.C.C. dovendo provvedere alla loro cancellazione/distruzione successivamente alla conclusione o all'estinzione della procedura”*,

Tanto premesso, il sottoscritto

**INOLTRA**

il Piano e la Proposta con i dati sensibili oscurati (**all. n. 2**) al fine di consentire gli adempimenti necessari per l'esecuzione della prevista pubblicazione a carico della Cancelleria.

Con osservanza

---

Dott. Gianfranco Roviello  
Via Acquaviva, 181 – 81100 Caserta  
Tel./fax: 0823.450672 – E-Mail: [studioroviello@libero.it](mailto:studioroviello@libero.it)  
C.F. RVL GFR 63C08 B963Q - P. IVA 01973050618



**Dr. GIANFRANCO ROVIELLO**

*Dottore Commercialista*

*Revisore Contabile*

---

Caserta, li 16/05/2023

Il Gestore della Crisi  
dott. Gianfranco Roviello

Allegati:

1. Provvedimento del G.D. del 03/05/2023;
2. Piano e Proposta con i dati sensibili oscurati;

---

Dott. Gianfranco Roviello  
Via Acquaviva, 181 – 81100 Caserta  
Tel./fax: 0823.450672 – E-Mail: [studioroviello@libero.it](mailto:studioroviello@libero.it)  
C.F. RVL GFR 63C08 B963Q - P. IVA 01973050618



**TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE**  
**PROCEDURE CONCORSUALI**

**P. U. 38-1/2022**

IL GD, dott. ssa Valeria Castaldo,

letto il ricorso presentato, ai sensi dell'art. 68 C.C.I.I., da PRECE Domenico e BOVE Ferdinandina; viste le integrazioni depositate il 9.2.2023 e il 27.4.2023, a seguito dei provvedimenti di integrazione del 27.1.2023 e del 20.3.2023;

ferma ed impregiudicata ogni ulteriore valutazione di merito sulla documentazione a supporto del ricorso in sede di valutazione sulla omologa del piano;

rilevato che al ricorso ex art. 67 c.c.i.i. risulta allegata la proposta ed un piano redatti secondo i precisi criteri ex art. 67 e 68 c.c.i.i., oltre ai documenti elencati dalle richiamate disposizioni;

rilevata la presenza della relazione dell'OCC come richiesto ex artt. 67 e 68 c.c.i.i. che, anche con successiva relazione integrativa, ha indicato le ragioni dell'insolvenza e della diligenza impiegati dal debitore per contrarre le obbligazioni assunte, l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere a dette obbligazioni, la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione prodotta, l'indicazione presunta dei costi e la convenienza rispetto ad una procedura avente natura liquidatoria, salvo ogni approfondimento nel merito;

rilevato che non risultano essere stati posti in essere atti in frode ai creditori;

considerato che devono, quindi, ritenersi sussistenti i presupposti richiesti per l'apertura della richiesta procedura;

ritenuta la competenza per territorio di questo Tribunale;

ritenuto che prima facie non risultano presenti le condizioni ostative – ex art. 69 c.c.i.i. – all'apertura del procedimento di omologa della proposta e del piano per definire lo stato di sovraindebitamento del consumatore, ferma ogni più compiuta valutazione sulla meritevolezza nella fase della omologazione, anche alla luce della interlocuzione col ceto creditorio;

visto l'art. 70 C.C.I.I., ai sensi del quale *“il giudice, se la proposta e il piano sono ammissibili, dispone con decreto che siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori. Ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, il creditore deve comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata. In mancanza, le successive comunicazioni sono effettuate mediante deposito in cancelleria. Nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione. Con il decreto di cui al comma 1, il giudice, su istanza del debitore, può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano. Il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati”*;



rilevato che parte ricorrente ha domandato – ex art. 70, IV co., c.c.i.i. - a questo Tribunale di “*disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento*”;

ritenuta prima facie, ed impregiudicata ogni ulteriore valutazione, l'ammissibilità del piano; ritenuto che le misure protettive tipiche richieste da parte ricorrente possano essere concesse in quanto funzionali all'esito positivo del ricorso ex artt. 67 e segg. c.c.i.i., posto che eventuali azioni esecutive e cautelari – da eseguire sul bene costituente il patrimonio di parte ricorrente – potrebbero pregiudicare l'afflusso di liquidità con conseguente irreversibilità della crisi e frustrazione dello scopo del proposto accordo e piano;

considerata la genericità della richiesta riguardante l'adozione di ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento, non essendo state identificate specificamente le singole misure da adottare;

preso atto della

visti gli artt. 67, 68 e 70 c.c.i.i.

P.Q.M.

il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in composizione monocratica

**Dispone:**

a) la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore;

**Dispone**

che il piano e la proposta siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con oscurazione, da parte dell'O.C.C., dei dati sensibili ivi contenuti (origine razziale o etnica; opinioni politiche; convinzioni religiose o filosofiche; appartenenza sindacale; dati genetici e biometrici; salute; vita e orientamento sessuale; nominativi dei figli se minorenni) e che tali dati restino pubblicati per il solo tempo di durata della procedura, l'O.C.C. dovendo provvedere alla loro cancellazione/distruzione successivamente alla conclusione o all'estinzione della procedura.

**Onera**

l'O.C.C., di dare comunicazione entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, a tutti i creditori, **del piano, della proposta e del presente decreto;**

**INVITA**

i creditori a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

**AVVERTE**

i creditori che nei venti giorni successivi alla predetta comunicazione potranno presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione prevista ex art. 70, I co., c.c.i.i.;

**ORDINA**

all'OCC – sentito il debitore – di riferire entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine previsto ex art. 70, III co., c.c.i.i. a questo Giudice, sull'eventuale proposizione di osservazioni da parte dei creditori e di proporre le eventuali modifiche al piano che si dovessero rendere necessarie;

**FISSA**



per la comparizione delle parti e dell'OCC l'udienza del 4.7.2023, ore 11:30.

MANDA alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento ai ricorrenti ed all'OCC.

Santa Maria Capua Vetere, 3.5.2023

IL GD

Dott.ssa Valeria Castaldo



## PIANO DEL CONSUMATORE

Redatto ai sensi della Legge 27 gennaio 2012 n. 3 – ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179

Convertito dalla legge 17 Dicembre 2012 n. 221

### PRECE DOMENICO – BOVE FERDINANDINA

#### Sommario

PREMESSA.....	PAG. 2
DOCUMENTAZIONE ESAMINATA .....	PAG. 3
I DEBITORI.....	PAG. 4
ANALISI DELLA POSIZIONE DEBITORIA GLOBALE.....	PAG. 4
PROCEDURE ESECUTIVE PROMOSSE IN DANNO DEI DEBITORI.....	PAG. 7
DATI REDDITUALI STORICI DEL DEBITORE.....	PAG. 7
INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI.....	PAG. 8
LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO.....	PAG. 9
VALORE STIMATO DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE.....	PAG. 10
SPESE CORRENTI DEL NUCLEO FAMILIARE.....	PAG. 10
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA.....	PAG. 12
PROPOSTA.....	PAG. 13

## PREMESSA

Il sottoscritto dott. Aldo Morgillo, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Caserta, al n. 1689, su incarico dei Sig. Prece Domenico e Bove Ferdinandina, ha elaborato la presente relazione secondo le "Linee guida sulla crisi da sovraindebitamento" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con l'aggiornamento al luglio 2015, predisponendo un "Piano del consumatore" in maniera tale da ricercare e proporre l'equilibrio finanziario più idoneo tra le risorse disponibili ed un rientro graduale, totale o parziale, dei debiti contratti.

La ricerca ha come obiettivo:

- Individuare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni, così come descritto dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012;
- Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
- Resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
- L'indicazione della eventuale esistenza del debitore impugnati dai creditori;
- Indicazione del giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- Assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- Dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Consumatore un dignitoso tenore di vita;
- Trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile, utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

Ricorrono, altresì, i presupposti di cui all'art. 7, Legge n. 3/2012 e successive modifiche, ovvero :

- I debitori risultano versare in uno stato di sovra indebitamento , ex. Art. 6, comma 2, lett a) della menzionata legge;
- Non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate dal capo II, legge 3/2012;

- Non hanno fatto ricorso, negli ultimi 5 anni , ad alcuno degli strumenti di cui alla Legge n. 3/2012;
- Non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione dell'accordo del debitore ovvero la revoca o cessazione del Piano del consumatore.

La proposta del Piano del consumatore, così come formulata dai debitori è corredata da tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma II, Legge n. 3/2012.

In particolare, risultano depositati i seguenti documenti , anche in osservanza degli allegati previsti dal regolamento dell'OCC Commercialisti Caserta :

- Elenco analitico dei creditori con l'indicazione dei crediti vantati da ciascuno
- Elenco di tutti i beni di proprietà dei ricorrenti in assenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
- Dichiarazioni dei redditi riferite agli ultimi 3 anni;
- Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento degli stessi e della famiglia ;
- Certificazione / Autocertificazione di stato di famiglia e indicazione della composizione del nucleo familiare .

A completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione della crisi da sovraindebitamento, con riferimento agli articoli della medesima disposizione legislativa, il Professionista attraverso la seguente relazione della crisi espone oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche i seguenti temi:

1. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni indicate ;
2. Analisi delle ragioni di incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte.

#### **DOCUMENTAZIONE ESAMINATA**

- ✓ Stato di famiglia
- ✓ Copia carta d'identità e codice fiscale
- ✓ Estratto di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione per la Provincia di Caserta
- ✓ Certificato carichi pendenti
- ✓ Certificato generale del Casellario Giudiziale
- ✓ Informativa CRIF Banca dati nazionale – elenco esposizione debitoria

- Visura Catastali
- Visura Protesti

## I DEBITORI

### Stato di famiglia

- PRECE DOMENICO nato a Delemont – Svizzera il 19-12-1971 cod.fisc. PRC DNC 71T19 Z133J
- BOVE FERDINANDINA nata a Piedimonte Matese (CE) il 20-04-1977 cod.fisc. BVO FDN 77D60 G596I
- PRECE SHARON nata a Montebelluna (TV) il 18-10-2000 cod.fisc. PRC SRN 00R58 F443S
- ~~PRECE DOMENICO nato a Piedimonte Matese (CE) il 19-12-1971 cod.fisc. PRC DNC 71T19 Z133J~~

Residenti alla Via Fontana, snc – fraz. Sepicciano – Piedimonte Matese (CE)

**Prece Domenico**, lavoratore a tempo indeterminato come conducente di autotreno presso l'azienda M.G.T. Srl Trasporti e Logistica .

**Bove Ferdinandina**, casalinga.

**Prece Sharon**, studente.

~~Prece Sharon, studente.~~

In relazione ai debitori sopra descritti, il Sig. Prece Domenico si assume l'impegno di presentare l'Istanza per la nomina del Gestore della Crisi ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi della Legge n. 3/2012, essendo l'unico in grado di ristrutturare i debiti, visto la presenza di reddito così come si evince dalle ultime buste paghe in allegato e dalla presenza certificata di CU 2017.

## ANALISI DELLA POSIZIONE DEBITORIA GLOBALE

Come noto, con la Legge n. 3/2012 il Legislatore ha introdotto nell'ordinamento uno strumento di ristrutturazione dei debiti indirizzato esclusivamente ai debitori non assoggettabili alle procedure concorsuali. In tal modo, si è inteso elaborare un percorso funzionale alla reintroduzione di tali soggetti

nel circuito economico e, dunque, in via indiretta, fornire una spinta verso l'alto dell'intera economia nazionale.

La procedura di "composizione della crisi da sovraindebitamento", dunque, consente sia ad imprenditori non assoggettabili al fallimento che al cittadino che abbia assunto obbligazioni per cause estranee alla propria attività professionale, di predisporre un accordo un "piano" di ristrutturazione della complessiva posizione debitoria attraverso la rinegoziazione e/o "riscadenziamento" di ciascun debito. Affinchè i debitori possano accedere allapredetta procedura, è necessario che l'istante versi in una situazione di perdurante sovraindebitamento, che ai sensi dell'art. 6, comma II, lett. a) della menzionata normativa, ricorre quando si verifica una perdurante situazione di squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

Di seguito si forniscono quindi dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei debitori e la loro evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tale proposito si fornisce l'elenco dei creditori di cui alla Tabelle seguente, mentre in quella successiva sono indicate tutte le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dei Debitori di cui si riporta un prospetto sintetico.

<b>TOTALE DEBITORIA</b>	<b>€ 252.342,95</b>	<b>% sul totale</b>
Mutuo ipotecario Monte Paschi di Siena	€ 231.482,00	91,73 %
Banca Ifis S.p.A.	€ 10.318,80	4,07 %
Cartelle esattoriali	€ 4.222,15	1,65%
Spese per Procedura (Professionisti)	€ 6.500,00	2,55%

Lo stato di sovraindebitamento in cui versa il debitore è testimoniato dal rapporto rata/reddito che attualmente è pari al 0,85 %.

- L'indebitamento parte a maggio del 2007 con la contrazione di un mutuo ipotecario del valore di € 160.000, stipulato con la - BANCA MONTE PASCHI DI SIENA -. Tale importo risulta essere stato utilizzato per l'acquisto di un immobile prima casa e risulta essere garantito da privilegio immobiliare stessa, sita in Piedimonte Matese (CE), fraz. Sepicciano Via Fontana, snc. Il piano di ammortamento del finanziamento in commento prevedeva il rimborso me-

diante corresponsione di una rata mensile pari a € 929,65. All'epoca di stipula del finanziamento il reddito netto mensile del nucleo familiare era pari a € 2.800,00, con un rapporto rata/reddito che si attestava sul 33,20 %.

- La Banca Ifis S.p.A. vanta il credito per effetto della cessione pro-soluto del contratto di finanziamento n. 1100061615 dalla Agos Ducato, tale somma è servita per ristrutturare parte dell'immobile di cui al punto precedente.
- Per i debiti presenti presso l'Agente di Riscossioni si possono così schematizzare:

Prece Domenico : Agenzia delle Entrate – RISCOSSIONE

- |                                 |             |                                     |                      |
|---------------------------------|-------------|-------------------------------------|----------------------|
| - Cartella n. 02820070011869255 | euro 402,98 | registro canoni radioaudizioni      | anno 2004/2005/2006; |
| - Cartella n. 02820130027324634 | euro 742,92 | contravvenzione codice della strada | anno 2012;           |
| - Cartella n. 02820140021140925 | euro 227,78 | tassa automobilistica               | anno 2009            |
| - Cartella n. 02820160034647420 | euro 192,43 | tassa automobilistica               | anno 2011            |

**Totale debito**

**euro 1.566,11**

Bove Ferdinandina : Agenzia delle Entrate – RISCOSSIONE

- |                                 |             |                           |           |
|---------------------------------|-------------|---------------------------|-----------|
| - Cartella n. 02820080013723675 | euro 2,91   | tassa smaltimento rifiuti | anno 2007 |
| - Cartella n. 02820110052132826 | euro 553,41 | tassa automobilistica     | anno 2007 |
| - Cartella n. 02820130000454409 | euro 529,50 | tassa smaltimento rifiuti | anno 2012 |
| - Cartella n. 02820130028340960 | euro 311,22 | tassa ambientale rifiuti  | anno 2013 |
| - Cartella n. 02820140017309628 | euro 500,82 | tassa automobilistica     | anno 2009 |
| - Cartella n. 02820150007522872 | euro 487,76 | tassa automobilistica     | anno 2010 |
| - Cartella n. 02820160001202390 | euro 270,42 | registro varie            | anno 2013 |

**Totale debito**

**euro 2.656,04**

- Le spese di procedura sono così costituiti: dott. Aldo Morgillo € 3.500,00 per assistenze e studio di fattibilità alla redazione del presente Piano; Avv. Stefania Capuano € 3.000,00 per assistenza e consulenza legale alla procedura del presente Piano.

Dall'analisi del presente paragrafo emerge che la quasi totalità dei debiti risulta essere stata contratta per l'acquisto della prima casa (mutuo e contratto di finanziamento). Difatti le cd. Passività ordinarie, ovvero oneroso pagamento di tributi e/o cartelle esattoriali, rappresentano solamente l'1,65%

dell'intero debito.

## PROCEDURE ESECUTIVE PROMOSSE IN DANNO DEI DEBITORI

Dalla documentazione esaminata, risulta pendente la seguente procedura in danno dei Debitori:

- Atto di Precetto promosso della Banca IFIS S.p.A., su Decreto N.Ing. 2245/16 N.R.P. divenuto esecutivo in data 10/04/2017, con pignoramento del quinto dello stipendio del Sig. Prece Domenico.

## DATI REDDITUALI STORICI DEL DEBITORE

I debitori, come sopra generalizzati, e precisamente, Prece Domenico, svolge l'attività di lavoro dipendente, presso a società M.G.T.

ANNO	DATORE DI LAVORO	REDDITO NETTO ANNUO	REDDITO MEDIO MENSILE
2012	CESTARO TRASPORTI	€ 25.000,00	€ 2.000,00
2013	M.G.T. TRASPORTI	€ 18.000,00	€ 1.450,00
2014	M.G.T. TRASPORTI	€ 18.000,00	€ 1.450,00
2015	M.G.T. TRASPORTI	€ 18.000,00	€ 1.450,00
2016	M.G.T. TRASPORTI	€ 18.000,00	€ 1.450,00
2017	M.G.T. TRASPORTI	€ 15.000,00	€ 1.150,00

Mentre la Sig.ra Bove Ferdinandina, è casalinga, quindi senza reddito.

Dall'analisi del prospetto riassuntivo sopra mostrato, è evidente come ci sia stato una flessione del reddito dal 2013, arrivando nel 2017 a quasi la metà rispetto al 2012. I motivi li vedremo più avanti.

Di fondamentale importanza ai fini della valutazione della presente proposta tra cui il minimo vitale, il minimo alimentare:

*Calcolo della soglia di povertà assoluta*

La soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.

Una famiglia è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

Si fa presente che:

- a) la numerosità familiare non può superare i 12 componenti
- b) i "Grandi comuni" includono anche i comuni della periferia dell'area metropolitana;
- c) i dati sono disponibili a partire dall'anno 2005.

*CASO:*

1. Numero di componenti il nucleo familiare (per classe di età): 11-17 anni: 2
2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia: Mezzogiorno
3. Tipologia di comune: Meno di 50.000 abitanti

Calcolo: soglia di povertà assoluta € 822,94<sup>1</sup> mensile.

#### **INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. A) legge n. 3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente"*.

Dopo aver fornito le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale del Debitore, di seguito si forniscono quindi dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

Lo stato di sovraindebitamento in cui versa il debitore è testimoniato dal rapporto rata/reddito che attualmente è pari all'82,18 %.

---

<sup>1</sup> Fonte: WWW.ISTAT.IT

- L'indebitamento parte nel maggio 2007 con la contrazione di un mutuo ipotecario del valore di € 160.000, stipulato con il – MONTE PASCHI DI SIENA -. Tale importo è stato utilizzato per l'acquisto di un immobile prima casa e risulta essere garantito da privilegio immobiliare sulla stessa abitazione, sita in Piedimonte Matese (CE), fraz. Sepicciano, Via Fontana, snc, foglio 18, particella 5351, sub 4, categoria A/3, classe 3°, vani 7, rendita catastale euro 354,29. Il piano di ammortamento del finanziamento in commento prevedeva il rimborso mediante corresponsione di una rata mensile pari a € 929,65. All'epoca di stipula del finanziamento il reddito netto mensile del nucleo familiare era pari a € 2.800,00, con un rapporto rata/reddito che si attestava sul 33,20%. Tale reddito permetteva di pagare regolarmente le rate del mutuo, tanto è vero che nel 2007 sono stati estinti anche dei prestiti (Findomestic, Ducato) che erano stati richiesti per ristrutturare l'abitazione oggetto del mutuo.
- Nel 2009, viene richiesto alla società Agos Ducato SpA, un'ulteriore prestito per terminare i lavori presso l'immobile di cui al punto precedente. Tale prestito è stato regolarmente pagato fino al 2012.

Nel 2012 inizia la crisi finanziaria dei debitori., infatti viene chiesto anche il blocco del pagamento del mutuo per un anno.

A febbraio del 2013 il Sig. Prece è costretto a lasciare l'azienda Cestaro, la quale versa in piena crisi aziendale, e trova lavoro presso la M.G.T. Trasporti.

Questa necessità di lavorare, ha costretto il Sig. Prece ad accettare una retribuzione inferiore e a subire anche la crisi economica che ha colpito il settore dei trasporti e dell'intero sistema economico.

Nel maggio del 2007 anche la Sig.ra Bove tenta di avviare un'attività di rosticceria, ma visti i risultati stesso nel settembre dello stesso anno decide di cessare l'attività.

Nel 2017, a causa del mancato pagamento delle rate del prestito Agos Ducato, (la quale ha ceduto pro-soluto il credito vantato nei confronti dei debitori, alla Banca Ifis), subiscono il pignoramento del quinto dello stipendio, portando al collasso finanziario del nucleo familiare.

## **LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO**

Ai sensi dell'art. 12 – bis L. 3/2012, il Giudice Delegato omologa il Piano del Consumatore nell'ipotesi in cui , verificata l'assenza di atti in frode ai creditori, ritenga di poter escludere che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero che abbia colposamente determinato il sovraindebitamento ricorrendo al credito in misura non proporzionata alle proprie capacità patrimoniali.

Il predetto studio va compiuto partendo da una analisi della fattispecie in esame e delle condizioni ad esse connesse, quali il grado di cultura, la composizione del nucleo familiare, le natura dei debiti contratti ed il reddito e/o le previsioni reddituali del medesimo.

Prima di analizzare le cause dell'indebitamento, va premesso che il passivo complessivamente gravante su debitori è composto per il 91,73 % da mutuo ipotecario e solo per l'8,27 % da passività cd. Ordinarie.

Le cause dell'indebitamento vanno individuate proprio nel mutuo ipotecario concesso dalla Banca MPS per l'acquisto della prima casa nell'anno 2007.

L'Istituto di credito menzionato, accordava il mutuo in favore dei coniugi Prece/Bove in ragione del reddito percepito dagli stessi dall'attività svolte, pari complessivamente a circa € 2.800,00/mensili.

Fino all'anno 2012 non vi è stato nessun problema nel pagamento delle rate, tanto è vero, come prima detto, che sono stati pagati regolarmente due finanziamenti (estinti) e le rate del mutuo. Ma a partire da metà 2012, l'azienda dove prestava lavoro come autista il Sig. Prece ha iniziato a non pagare più gli stipendi. Nel 2013 il Sig. Prece ha dovuto cambiare lavoro e iniziare una battaglia legale (ancora in corso) per recuperare le spettanze retributive.

Nel 2017, a causa di un pignoramento del quinto dello stipendio a favore della Banca Ifis, il potere reddituale è sceso drasticamente, portando alla definitiva crisi economica della famiglia.

#### VALORE STIMATO DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE

VALORE IMMOBILE PRIMA CASA	€ 160.000,00
----------------------------	--------------

Il valore stimato del patrimonio del debitore ammonta a € 160.000,00 (valore dell'acquisto nel 2007) ed è composto dall'unico immobile posseduto, adibito a PRIMA CASA. sita in Piedimonte Matese (CE), fraz. Sepicciano, Via Fontana, snc, foglio 18, particella 5351, sub 4, categoria A/3, classe 3°, vani 7, rendita catastale euro 354,29. **E' da precisare che tale immobile è soggetto a ipoteca volontaria.**

Inoltre è in possesso del nucleo familiare anche piccola utilitaria (VW LUPO) del valore di poche centinaia di euro, ma pur utile negli spostamenti necessari per andare a lavoro e compiere le piccole faccende famialiari.

#### SPESE CORRENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 3/2012. Il Piano del consumatore, è a contenuto aperto, nel senso che può prevedere qualsiasi modalità di soddisfazione dei crediti, anche mediante la cessione dei redditi futuri.

La ratio della normativa menzionata, infatti, ve individuata nella necessità di assicurare a tutti i soggetti che si trovano in una situazione di grave squilibrio, tra entrate ed uscite economiche, la possibilità di elaborare un piano di estinzioni delle obbligazioni.

Per tali ragioni, infatti, la Legge n. 3/2012 viene denominata anche "legge salva suicidi". Pertanto, il Legislatore ha disciplinato un'ampia gamma di modalità di soddisfazione dei crediti, tra cui l'impegno di redditi non ancora presenti, ovvero i cd. "redditi futuri".

Affinchè il reddito futuro possa essere considerato apprezzabile, questo deve essere stimabile, ovvero quantificabile con un grado di certezza nel suo ammontare. Tra i crediti futuri considerati maggiormente meritevoli di tutela, emergono i redditi da lavoro dipendente, redditi originati da pensioni e le rendite.

Dall'analisi della documentazione, risulta che il Sig. prece percepisce un reddito da lavoro dipendente pari a circa € 1.500,00 mensili, di cui € 298,00 pignorati dalla Banca Ifis SpA. Pertanto, ai fini della determinazione del reddito effettivo percepito dai Debitori, bisogna detrarre le spese quotidiane sostenute dalla famiglia, che qui di seguito schematizziamo:

DESCRIZIONE	QUANTITA' ANNO	PREZZO/UNITA'	QUOTA MENSILE
SPESE ALIMENTARI (4 PERSONE)			€ 525,00
SPESE 1° FIGLIO			€ 50,00
SPESE 2° FIGLIO			€ 50,00
GAS, bombolone	900 KG/anno	€ 1,00	€ 75,00
ENERGIA ELETTRICA consumi medi ultime 2 bollette bimestrali			€ 67,50
CONDOMINIO (non presente)	NO		
ACQUA (ricavata da pozzo privato)	NO		35,00
TARSU	519,00/ANNO		€ 44,00
CANONE RAI	100		€ 8,33
VW LUPO CARBURANTE	10.000 KM/ANNO	1,5/litro	€ 50,00
VW ASSICURAZIONE	737,02/ANNO		€ 61,42
IMU	€ 649/ANNO		€ 54,00
VARIE			€ 100,00
			€ 1.075,25

Alla luce di quanto sopra si evince che la spesa media affrontata dal nucleo familiare dei debitori è pari a circa € 1.100,00 mensili, mentre il reddito netto mensile è di circa € 1.500,00 mensili (senza

considerare il pignoramento del quinto dello stipendio), pertanto i Debitori potrebbero far fronte a un impegno mensile per onorare il piano di risanamento di € 400,00.

## **ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA**

Come noto, la Legge n.3/2012 ha come obiettivo principale quello di consentire ai soggetti che non possono accedere alle procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare, di ristrutturare i propri debiti anche attraverso la proposta di debiti in misura inferiore rispetto all'importo originario.

L'atipicità che caratterizza questa procedura rispetto alle altre, permette di plasmarla sulle esigenze del debitore, individuate nel caso concreto.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità dei debitori di poter mantenere una capacità reddituale non al di sotto della soglia di povertà assoluta, che rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.

Nel caso in esame, e chiamando Debitore il Sig. Prece Domenico come colui che si fa carico di soddisfare i debiti della proposta, occorre chiarire:

1. numero di componenti il nucleo familiare: 4 persone;
2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia: Sud (Campania)
3. Tipologia di comune: piccolo comune

Nel caso il calcolo della soglia di povertà assoluta del Sig. Prece Domenico ad € 1.075,00 mensile (spese minime mensili).

Premesso ciò, nel caso di specie, il debitore sostiene spese:

### **➤ SPESE PER L'AUTOVETTURA**

L'autovettura, utile soprattutto per raggiungere il posto di lavoro o comunque per eventuali commissioni lavorative, è pari ad euro 100,00 mensili circa;

### **➤ UTENZE MENSILI**

Per utenze si intendono quelle strettamente necessarie alla sopravvivenza pari a euro 177,50 mensili. Tenendo presente il reddito medio mensile pari a € 1.500,00 e detratto il fabbisogno minimo mensile di € 1.075,00, si può contare su una somma disponibile mensile pari a circa € 400,00.

## **PROPOSTA**

Il Debitore propone di:

1. pagare integralmente la sorta capitale del mutuo (classe privilegiata), abbattendo interessi e more eventuali;
2. pagare 50 % della sorta capitale del carico esattoriale (classe chirografaria), abbattendo al 100% interessi e sanzioni

Pagamento da corrispondere in mensili totali (ripartite tra i creditori) € 400,00.

A queste vanno aggiunte le spese di procedura e dei professionisti stimate in € 6.500,00.

Che vanno saldate in 10 rate sempre da € 650,00.

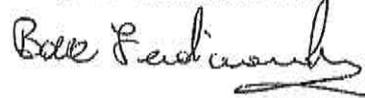
In tal senso, la proposta sarebbe più conveniente rispetto ad azioni esecutive, le quali renderebbero i tempi di recupero più lunghi da parte dei creditori.

Caserta, 13/12/2018

Sig. Prece Domenico



Sig.ra Ferdinandina Bove



Dott. Aldo Morgillo



# Organismo Composizione della Crisi Commercialisti Caserta

## RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 6 E DELL'ART.9, COMMA 2 E COMMA 3 BIS, LEGGE 3 DEL 2012 e D.Lgs. 17 giugno 2022 n.83

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura di Ristrutturazione dei Debiti del  
Consumatore  
(art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012, D.Lgs 17 giugno 2022 n. 83)

**Debitore:** Domenico Prece, nato in Svizzera il 19/12/1971 e residente in Piedimonte Matese alla Via Fontana snc, professione Autista - CF: PRCDNC71T19Z133J.

**Coobbligato:** Ferdinanda Bove, nata a Piedimonte Matese il 20/04/1977 e residente in Piedimonte Matese alla Via Fontana snc, professione Casalinga - CF: BVOFDN77D60G596I.

**GESTORE DELLA CRISI:** Dottore Commercialista Roviello Gianfranco, nato a Caserta il 08/03/1963, con studio in Caserta (CE) alla Via Acquaviva n. 181, telefono/fax 0823/450672, PEC: [gianfranco.roviello@commercialistacaserta.it](mailto:gianfranco.roviello@commercialistacaserta.it), iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al n. 333.

**AVVOCATO:** Avv. Stefania Capuano con studio in Caserta al Corso Trieste n. 257 -  
PEC: [stefania.capuano@avvocatismcv.it](mailto:stefania.capuano@avvocatismcv.it)

**ADVISOR:** Dott. Aldo Morgillo con studio in Caserta al Corso Trieste n. 257 - PEC: [aldomorgillo@legalmail.it](mailto:aldomorgillo@legalmail.it)

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

### Sommario

PREMESSA.....	3
Informazioni circa la situazione familiare dei Debitori .....	5
Tabella 1: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE .....	6
PATRIMONIO MOBILIARE .....	7
Tabella 3: Dati Redditali .....	7
Tabella 4: Spese medie mensili .....	8
Tabella 5: Rapporto Rata Reddito Attuale .....	8
Tabella 6: Serie storica dati redditali personali .....	9
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE dei Debitori.....	9
Tabella 7: SITUAZIONE DEBITORIA CONIUGI PRECE - BOVE .....	9
Tabella 8: SITUAZIONE DEBITORIA PRECE .....	10
Tabella 9: SITUAZIONE DEBITORIA BOVE.....	9
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni .....	12
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori .....	13
Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte.....	13
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA .....	15
Tabella 10: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio .....	16
Tabella 11: Prospetto sintetico consolidamento debiti.....	16
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria .....	18
Tabella 12: Sintesi Piano del Consumatore .....	18
Prerogativa del Piano .....	20
CONCLUSIONI.....	20

## PREMESSA

Il sottoscritto Dottore Commercialista Roviello Gianfranco, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Caserta al n. 333 con studio in Caserta alla Via Acquaviva n. 181, è stato nominato dall'OCC dell'ODCEC di Caserta in data 21/05/2019 (all. n. 1) quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dal Sig. Domenico Prece, nato in Svizzera il 19/12/1971 e residente in Piedimonte Matese alla Via Fontana snc, professione Autista (Debitore) e la Sig.ra Ferdinandina Bove, nata a Piedimonte Matese il 20/04/1977 e residente in Piedimonte Matese alla Via Fontana snc, professione Casalinga (Coobbligato), che risultano qualificabili come consumatori ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge<sup>1</sup>.

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato ai Debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato ai Debitori o alle società controllate dai Debitori o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

---

<sup>1</sup> La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: *"Il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.*

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè ognuno dei Debitori:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012<sup>2</sup>;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- f) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- g) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
  - a. Indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis, lettera a) della Legge n.176 del 2020);
  - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis, lettera b) della Legge n.176 del 2020);
  - c. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta (ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis, lettera c) della Legge n.176 del 2020);
  - d. fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura (ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis, lettera c) della Legge n.176 del 2020);

<sup>2</sup> Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come sovraindebitamento: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni"*.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

e. fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159 (ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis, lettera d) della Legge n.176 del 2020).

2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.

3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo come formulata dai Debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà dei Debitori e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Piedimonte Matese

## Informazioni circa la situazione familiare dei Debitori

Come si evince dal certificato di stato di famiglia, la compagine familiare è così composta (all. n. 2):

- Prece Domenico nato a Delemont - Svizzera il 19/12/1971 e residente a Piedimonte Matese in Via Fontana snc, Fr. Sepicciano, C.F. PRCDNC71T19Z133J, lavoratore a tempo indeterminato come conducente di autotreno presso l'azienda M.G.T. GROUP S.R.L.;
- Bove Ferdinandina nata a Piedimonte Matese (CE) il 20/04/1977 e residente a Piedimonte Matese in Via Fontana snc, Fr. Sepicciano, C.F. BVOFDN77D60G596I;
- Prece Sharon nata a Montebelluna (TV) il 18/10/2000 e residente a Piedimonte Matese in Via Fontana snc, Fr. Sepicciano, C.F. PRCSRNO0R58F443S;

- ~~Prece  nato a Piedimonte Matese (CE) il 11/01/1990 e residente a Piedimonte Matese in Via Fontana snc, Fr. Sepicciano, C.F. PRCDNC71T19Z133J~~



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

I sovraindebitati hanno fornito le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Tabella 1: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobilie_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%	95.600,00	Caserta	Piedimonte Matese	Via Fontana snc	18	5351	4

Tale immobile acquistato con atto notarile del dott. Angelo Santoro n. rep. 67895 racc. 5129 del 20/04/2007 (all. n. 3 e n. 4) è in comproprietà di entrambi i coniugi.

Tra la documentazione rinvenuta circa le proprietà dei ricorrenti è emerso un atto di compravendita del 2018 tra il Sig. Prece Domenico e la Sig.ra Seccia Francesca (all. n. 5), alla richiesta di chiarimenti sui proventi della vendita è stato documentato quanto riportato di seguito (all. n. 6):

La porzione di fabbricato oggetto di compravendita era stata ricevuta in donazione dalla madre del Sig. Prece con atto notarile del dott. Pasqualino Franco n. rep. 31016 racc. 15143 del 21/06/2013. Tale azione aveva innescato dissapori familiari di non poco conto che hanno costretto il Sig. Prece Domenico, alla vendita forzata per rimettere in sesto gli stessi equilibri. Il provento di tale vendita è stato restituito alla madre come si evince dall'estratto conto postale che si allega e nel quale si evidenzia che appena ricevuta la somma di € 20.000,00 in data 14/07/2017 per la vendita del fabbricato, dopo tre giorni e precisamente in data 17/07/2017, € 15.000,00 sono stati restituiti alla madre Sig.ra Di Muzio Antonietta.

## PATRIMONIO MOBILIARE

Autovettura tipo VW LUPO targata BX654VF anno di immatricolazione 2002 come riportato dalla visura al PRA del 04/09/2020 (all. n. 7) intestata al Sig. Prece Domenico Il cui valore è insignificante ai fini della procedura per la vetustà dell'autovettura ma è indispensabile per gli spostamenti lavorativi e familiari.

<b>Valore stimato del patrimonio immobiliare</b>	95.600,00
<b>Valore stimato del patrimonio mobiliare</b>	0,00
<b>Valore complessivo del patrimonio</b>	95.600,00

La valutazione Immobiliare è stata effettuata sulla media delle valutazioni OMI - Agenzia Entrate di € 93.500,00 (all. n. 8), della valutazione dell'Agenzia Gabetti filiale di Piedimonte Matese (CE) di € 95.000,00 (all. n. 9) e della perizia di stima di parte redatta dall'ing. Luigi Palmieri in data 05/05/2017 di € 98.280,00 (all. n. 10).

È stata valutata anche l'alternativa liquidatoria come si evidenzierà successivamente.

Nella visura catastale del sig. Prece Domenico risultano n. 3 terreni situati in prossimità di strade poderali del comune di Piedimonte Matese e che per il valore modesto non sono stati inseriti nel patrimonio immobiliare.

Nella visura catastale della sig.ra Bove Ferdinandina risulta un terreno situato in Piedimonte Matese che per la percentuale di possesso pari ad 1/12 presenta un valore di mercato anch'esso di valore modesto e per tale motivo non è stato inserito nel patrimonio immobiliare (all. n. 11 e n. 12).

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse dei Debitori.

Tabella 3: Dati Redditali

<b>Dati reddituali personali</b>	<b>Anno 2022</b>
Attuale reddito netto mensile del Debitore	2.224,00
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
<b>A) Totale Reddito Mensile</b>	<b>2.224,00</b>

Come da buste paghe consegnate al sottoscritto Gestore, relativamente ai mesi di aprile, maggio e giugno 2022 (all. n. 13), il Sig. Prece Domenico percepisce in media circa € 2.224,00 al mese. Di tale importo solo

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

€ 2.100,00 mensili possono essere messe totalmente a disposizione del menage familiare in quanto per la sua attività di autista, parte della settimana vive fuori dal contesto familiare e pertanto, una parte della retribuzione è necessaria per il sostentamento personale. Mentre le spese mensili sono le seguenti:

Tabella 4: Spese medie mensili

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	800,00
Abbigliamento e calzature	100,00
Ricreazione e cultura	0,00
Canoni di locazione	0,00
Spese condominiali	0,00
Utenze	220,00
Spese auto-moto e trasporti	50,00
Telefoni cellulari	21,50
Computer	0,00
Televisori	8,50
Altra elettronica di consumo	0,00
Servizi sanitari	75,00
Assicurazioni sulla vita	0,00
Assicurazione auto	60,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,00
Scuole/Università/Master	200,00
varie	0,00
altro	100,00
<b>B) TOTALE SPESE</b>	<b>1.635,00</b>

Dai dati ISTAT una famiglia composta da genitori e due figli dovrebbe spendere mensilmente circa € 2.437,00, mentre nel caso in esame, i ricorrenti per rendere quanto più soddisfacente il piano per i creditori, hanno autocertificato una spesa mensile di € 1.635,00 (all. n. 14) riuscendo a disporre di una rata per il piano di € 465,00 mensile. Si è provveduto a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 2.100,00 e le spese pari a € 1.635,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui ognuno dei Debitori può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

Tabella 5: Rapporto Rata Reddito Attuale

<b>Reddito mensile disponibile per piano (A-B)</b>	<b>465,00</b>
--	---------------

Di seguito si presenta un prospetto relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 3 anni.

**Plano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Tabella 6: Serie storica dati reddituali personali (all. n. 15, 16 e 17 - redditi 2019-2020-2021)

	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021
Debitore: Domenico Prece C.F. PRCDNC71T19Z133J				19.867	19.289	20.144
Debitore: Ferdinandina Bove C.F. BVOFDN77D60G596I	-	-	-	-	-	-
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale				19.867	19.289	20.144

### ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE dei Debitori

Sono state fornite dai Debitori le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Lo scrivente ha proceduto a verificare quanto riportato nella domanda di accesso alla procedura di sovraindebitamento nonché la proposta di piano del consumatore, effettuando una verifica presso le banche dati pubbliche. Tale verifica è stata condotta dapprima presso la centrale rischi e la centrale di allarme interbancaria (all. n. 18) e, sulle risultanze della predetta ricerca, è stata effettuata una circolarizzazione via PEC ai soggetti creditori così come dall'elenco presentato dall'istante. Inoltre sono state effettuate ricerche presso i pubblici registri Immobiliari e mobiliare (P.R.A.), conservatoria immobiliare (all. n. 19 e 20); infine, si è proceduto a richiedere l'estratto aggiornato dei debiti, del sig. Prece Domenico e della sig.ra Bove Ferdinandina, presso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione di Caserta. Sono state inoltre effettuate le visure protesti presso la CCIAA di Caserta (all. n. 21), il certificato dei carichi pendenti ed il certificato del casellario giudiziale dei sig.ri Prece e Bove (all. n. 22 e 23). Di seguito vengono riportati i risultati ottenuti dalle predette ricerche per ogni singola posizione:

Tabella 7: SITUAZIONE DEBITORIA CONIUGI PRECE – BOVE

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Cont. ratto	Creditore	Ammonta re debito	Rata media mensile	Reddito o mensil e epoca finanzi amento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categori a credito
Mutuo Ipotecario Immobiliare	20/04/2007		1 - AMCO SPA Asset Management Company Spa	160.000,00	929,65	2.800,00	33,20%	180.452,24	Privilegiat o _immo bilare

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Apertura di credito in c/c			2 - AMCO SPA Asset Management Company Spa				N.D.	160,21	Chirografario
----------------------------	--	--	---	--	--	--	------	--------	---------------

Tabella 8: SITUAZIONE DEBITORIA PRECE

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile e epoca finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Tributi			3 - AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE PRECE DOMENICO				N.D.	1.251,13	Privilegiato mobiliare
Fin. Credito al consumo			4 - IFIS SPA				N.D.	7.385,42	Chirografario

Tabella 9: SITUAZIONE DEBITORIA BOVE

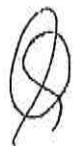
Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile e epoca finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Tributi			5 - AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE BOVE FERDINANDINA				N.D.	2.841,17	Privilegiato mobiliare

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Il debito residuo totale accertato è pari a € 192.090,17 che pesa mensilmente con una rata media pari a € 929,65 nello specifico:

1. La Banca Monte Paschi di Siena vantava un credito in privilegio relativo al mutuo ipotecario n. 741350855/31 intestato a Prece Domenico e Bove Ferdinandina ed un credito in chirografo sul conto corrente n. 632535/63 fil. 9070 intestato a Prece Domenico e Bove Ferdinandina.  
Successivamente tale credito è stato oggetto di scissione parziale non proporzionale ai sensi dell'art. 2506 del c.c. di Banca Monte del Paschi di Siena In AMCO - Asset Management Company Spa, in virtù di atto di scissione stipulato in data 25/11/2020, con efficacia giuridica dal 01/12/2020 (all. n. 24). La società Cribis Credit Management Srl in qualità di gestore per conto di AMCO Spa, in data 27/07/2022 ha trasmesso la precisazione del credito vantato nei confronti di Prece Domenico e Bove Ferdinandina specificando che il credito ammonta ad € 180.612,45 di cui (all. n. 25):
  - € 180.452,24 per MUTUI PRIV IPO TF ML n. 06/770/00008202-00000;
  - € 160,21 per il rapporto n. 01/770/00033370.
  
2. L'Agenzia delle Entrate-Riscossione - Ambito provinciale di Caserta vanta (all. n. 26):
  - il credito di euro 1.251,13 nei confronti del sig. Domenico Prece relativo a contravvenzione codice della strada per € 799,56 e tassa auto per € 451,57;
  - il credito di euro 2.841,17 nei confronti della sig.ra Ferdinandina Bove relativo a tassa auto per € 1.639,99, tassa smaltimento rifiuti del Comune di Piedimonte Matese per € 910,97 ed € 290,21 per imposta di registro;
  
3. La Banca IFIS Spa vanta (all. n. 27):
  - Il credito per effetto della cessione pro-soluto del contratto di finanziamento n. 1100061615 dalla Agos Ducato, per l'importo di € 7.385,42 come da ordinanza di assegnazione oltre a spese di procedura e agli interessi di mora calcolati al tasso contrattualmente previsto (e comunque entro i limiti del tasso soglia usura di cui alla L. 108/1996).

Riepilogando, ad oggi, stante le risposte ricevute dai creditori nonché le ricerche effettuate, lo scrivente conferma la correttezza degli importi evidenziati nell'istanza e nel piano proposto dai sig. Domenico Prece e Ferdinandina Bove.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Dalla testimonianza dei ricorrenti nonché dalla proposta avanzata dall'Advisor Dott. Morgillo, emerge che la quasi totalità dei debiti risulta essere stata contratta per l'acquisto della prima casa (mutuo e contratto di finanziamento per la ristrutturazione). Difatti le passività ordinarie, ovvero omesso pagamento di tributi e/o cartelle esattoriali, rappresentano solamente l'1,65% dell'intero debito. I motivi che hanno condotto i ricorrenti a non poter sostenere più le rate dei finanziamenti sono riscontrabili nel 2012. Fino a quell'anno non vi sono stati problemi, infatti hanno sempre ottemperato al pagamento delle rate sia del mutuo sia del finanziamento. Dal 2007 anno di contrazione del mutuo ipotecario, il Sig. Prece lavorava presso l'azienda Cestaro percependo una busta paga di circa € 2.800,00 mensili che gli ha permesso di essere adempiente. Nel 2012 inizia la crisi finanziaria ed economica che ha colpito principalmente il settore dei trasporti costringendo il Sig. Prece, nel febbraio 2013, a lasciare l'azienda Cestaro che versava in piena crisi aziendale e non pagava più gli stipendi. Infatti tale azienda è stata dichiarata fallita ed è iniziata una procedura legale per il recupero dei crediti da lavoro dipendente che è ancora in corso.

Nel 2017 a causa del mancato pagamento delle rate della Agos Ducato, la quale ha ceduto pro-soluto il credito vantato alla Banca IFIS, il sig. Prece Domenico subisce il pignoramento del quinto dello stipendio che determina il collasso finanziario del suo nucleo familiare.

Nel mese di 2019, il sig. Prece Domenico trova lavoro stabile presso la M.G.T. GROUP SRL con un contratto a tempo indeterminato (all. n. 28) ed accetta una retribuzione più bassa come evidenziato dal contratto stesso, rispetto alle retribuzioni degli anni precedenti per cui non riesce a risollevarsi dalla crisi economica. Da notare che dal 2013 al 2019 sebbene la sig.ra Bove non lavorava ed il sig. Prece aveva avuto una contrazione del suo reddito mensile, rispetto agli anni precedenti, l'unica rata che riuscivano a pagare era il finanziamento Agos come evidenziato sopra (fino al 2017) e nonostante ciò non si sono ulteriormente indebitamenti, dimostrando quindi, la capacità da parte degli stessi di gestire le proprie finanze e che tale indebitamento deriva da cause assolutamente non imputabili ai Signori Prece e Bove ma da situazioni sopraggiunte.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Dalla documentazione esaminata, risulta pendente il pignoramento del quinto dello stipendio in busta paga del Sig. Prece Domenico, come stabilito dall'ordinanza di assegnazione del Tribunale di S. Maria C. Vetere del 20/04/2018 (all. n. 29). Tale pignoramento allo stato è sospeso in quanto dal mese di febbraio 2019 il rapporto di lavoro è stato sottoscritto con un nuovo datore di lavoro.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte (ai sensi dell'art.9 comma 3-bis lettera b) comma Legge n.176/2020)

Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore valutato (ai sensi dell'art.9 comma 3-bis lettera e) comma Legge n.176/2020)

E' stato inoltre valutato se, "al fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159", così come riportato nell' allegato.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori. Tale convenzione prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti, acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

Si determina quindi il coefficiente per la scala di equivalenza ISEE pari a 2,46.

Una volta determinato il coefficiente, si valutano cronologicamente i debiti contratti, al fine di evidenziare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio all'atto della concessione.

L'ammontare mensile necessario affinché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita è stato calcolato moltiplicando l'assegno sociale rapportato a 12 mensilità e il coefficiente ISEEE, calcolato in precedenza. L'assegno sociale va aumentato della metà se il debitore risulta incapiente. I valori degli assegni sociali sono stati reperiti dalla banca dati dell'INPS e sono relativi agli anni di concessione dei finanziamenti.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Si riporta di seguito la tabella con le valutazioni complessive:

### CALCOLO DEL MERITO CREDITIZIO:

A) Assegno sociale anno 2022 (fonte INPS)	468,11
Componenti nucleo familiare	4
B) Parametro di equivalenza ISEE	2,46
C) Spese nucleo familiare	2.303,10
D) Reddito mensile netto disponibile per il sovraindebitamento	2.224,00
E) Rata massima mensile del finanziamento	79,10
F) Rata mensile del finanziamento	929,65
G) (F-G) Incapacità alla restituzione della rata mensile	-850,55

### ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per ognuno dei Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone:

con una rata di € 465,00 al mese per 108 mesi un soddisfo pari al 27% per il mutuo ipotecario, pari al 3% per l'Agenzia-Riscossione e pari all'1% per il debito chirografario.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 10: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Mutuo Ipotecario immobiliare n.06/770/00008202-00000 (Privilegiato_immobiliare)	1 - AMCO - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	180.452,24	27,000%	48.722,10	73,000%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	2 - AGENZIA DI RISCOSSIONE CASERTA PRECE DOMENICO	1.251,13	3,000%	37,53	97,000%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	3 - AGENZIA DI RISCOSSIONE CASERTA BOVE FERDINANDINA	2.841,17	3,000%	85,24	97,000%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	4 - BANCA IFIS	7.385,42	1,000%	73,85	99,000%
Apertura di credito in c/c n.01/770/00033370 (Chirografario)	5 - AMCO APERTURA C/C N. 01/770/00033370	160,21	1,000%	1,60	99,000%

Tabella 11: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Mutuo Ipotecario immobiliare n.06/770/00008202-00000 (Privilegiato_immobiliare)	1 - AMCO - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	48.722,10	0,00	108	30/09/2023	452,16	21,53%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	2 - AGENZIA DI RISCOSSIONE CASERTA PRECE DOMENICO	37,53	37,53	1	30/09/2023	0,00	0,00%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	3 - AGENZIA DI RISCOSSIONE CASERTA BOVE FERDINANDINA	84,16	0,00	1	30/09/023	0,83	0,04%

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Fin. Credito al consumo (Chirografario)	4 - BANCA IFIS	73,85	73,85	1	30/09/2023	0,00	0,00%
Apertura di credito in c/c n.01/770/00033370 (Chirografario)	5 - AMCO APERTURA C/C N. 01/770/00033370	1,60	0,00	1	30/09/2023	0,01	0,00%

Le rate di consolidamento dei debiti potranno partire dal 30/09/2023, in quanto si è supposto un inizio di procedura dal 30/11/2022 che prevede il piano di pagamento dei compensi e delle spese della procedura, che sono prededucibili, e della disponibilità reddituale del debitore.

**DETERMINAZIONE COMPENSI PROCEDURA DI GESTIONE DELLA CRISI (art. 16 D.M. 202/2014)**

Importo dell'Attivo	48.920,32
Importo del Passivo	192.090,17
<b>)Totale Spese Procedura</b>	<b>5.816,70</b>

	2022	2023	2024	2025	2026
Compensi e spese gestore della crisi	1.108,87	4.366,49	0,00	0,00	0,00
Spese di Giustizia	69,13	272,21	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.178,00</b>	<b>4.638,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**

Perché tale procedura è vantaggiosa per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria?

In primo luogo perché verrebbe soddisfatto solo il creditore ipotecario ovvero ex Banca Monte dei Paschi di Siena ora AMCO. Precisamente si ritiene opportuno specificare quanto segue:

- Credito ipotecario € 180.452,24
- Valore dell'immobile oggetto di mutuo come da media della valutazione OMI € 95.600,00
- Sono da considerarsi i costi: ovvero il 10% in meno calcolato per l'occupazione dell'immobile oltre il 25% in meno ad ogni tentativo di vendita
- Costi della procedura esecutiva di circa € 15.000 ed i costi delle spese legali di circa € 10.000

*Pertanto*

Pag. 17 di 21



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In caso di esecuzione immobiliare, l'immobile occupato potrebbe essere aggiudicato tra il secondo ed il terzo tentativo di vendita considerando anche la posizione geografica e la valutazione di aste in quella zona - Procedimento RG Es. n. 103/2019, a titolo esemplificativo:

€ 95,600,00 (valore immobile oggetto di ipoteca) – 10% valore occupazione (misura compresa tra il 10% ed il 20% in ragione delle circostanze del caso) = € 86,040,00

1° tentativo di vendita: PBA € 86.040,00/ OM € 64.530,00

2° tentativo di vendita: PBA € 64.530,00/ OM € 48.397,50

3° tentativo di vendita: PBA € 48.397,50/ OM € 36.298,13

### IPOTESI DI AGGIUDICAZIONE AL TERZO TENTATIVO DI VENDITA

€ 36.298,13 - € 15.000,00 (spese di procedura) - € 10.000,00 (spese legali) = € 11.298,13

La Banca creditrice incasserebbe circa € 11.298,13 a fronte di un soddisfo in caso di attestazione del presente piano di circa € 48.722,10.

Nessuna capienza per gli altri creditori.

Come dimostrato la presente procedura è di gran lunga favorevole per tutti i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria.

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 12: Sintesi Piano del Consumatore

A - Reddito mensile attuale	2.100,00
B- Spese mensili	1.635,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	929,65	452,16

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	44,27%	21,53%
Reddito mensile per spese (A-C)	1.170,35	1.647,84

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al 21,53% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento e successive modifiche introdotte dalla Legge 176/2020.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni del cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata valutata positivamente la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 9 comma 3 bis lettera c);
- È stata valutata l'indicazione presunta dei costi della procedura (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stato verificato se, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- E' stata analizzata la situazione reddituale del consumatore negli ultimi tre/cinque anni ed è stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (Incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

### Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; In alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

### CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

In conclusione si prevede un piano di 108 rate da € 465,00 mensili con un soddisfo pari al 27% per l'ipotecario, al 3% per il privilegio mobiliare e all'1% per il chirografario, con una percentuale di soddisfazione superiore all'alternativa liquidatoria come sopra dimostrato.

## ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto GESTORE DELLA CRISI Dott. Gianfranco Roviello, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del Debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dai Debitori;

## ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Pag. 20 di 21

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Caserta, li 27/10/2022



**Allegati:**

1. Nomina Gestore della crisi;
2. Certificato residenza e Stato di famiglia;
3. Atto di acquisto del 20/04/2007;
4. Contratto di mutuo con MPS;
5. Atto vendita del 12/02/2018;
6. Chiarimenti Advisor;
7. Visura PRA;
8. Valutazione OMI-Agenzia Entrate;
9. Perizia Gabetti di Piedimonte Matese;
10. Relazione di stima Ing. Palmieri;
11. Visura catastale Prece Domenico;
12. Visura catastale Bove Ferdinandina;
13. Buste paga aprile-maggio-giugno 2022;
14. Autocertificazione spese familiari;
15. Mod. 730 redditi 2019;
16. Mod. 730 redditi 2020;
17. Mod. 730 redditi 2021;
18. Centrale rischi Banca D'Italia;
19. Conservatoria immobiliare Prece Domenico;
20. Conservatoria immobiliare Bove Ferdinandina;
21. Visura protesti CCIAA di Caserta;
22. Certificato carichi pendenti e casellario Prece Domenico;
23. Certificato carichi pendenti e casellario Bove Ferdinandina;
24. Scissione parziale di MPS in AMCO;
25. Debito AMCO;
26. Debito Agenzia-Riscossione;
27. Debito Ifis npi;
28. Contratto di lavoro MGT GROUP SRL;
29. Assegnazione Tribunale Smcv;